Bullpadel

PADELCLUB

NOVEMBRE 2025

MARTÍN DI NENNO

TALENTO E RESILIENZA

IN COLLABORAZIONE CON

TORNANO I SUPERPIBES 2.0

IO E STUPA PER UN GRANDE FINALE!

Attualmente occupa la posizione n°9 della classifica FIP e giocava fino a pochi giorni fa in coppia con Leo Augsburger, giovane molto promettente che dalla prossima tappa in Messico farà coppia con Lebron che lascia quindi Stupaczuk. Si riforma quindi la coppia dei Superpibes 2.0 formata da Di Nenno e Stupa, che già in passato avevano dimostrato il loro valore, con ben 7 vittorie ed un gioco sempre spettacolare, prima di separarsi nel 2024. Chissà che finale ci aspetta!

Come vedi il padel tra 5 anni?

È davvero difficile immaginarlo, sinceramente. Ogni anno succede qualcosa di nuovo ma speriamo che in futuro sia molto meglio di oggi, sotto tutti i punti di vista.

Qual è il fattore chiave affinché una coppia funzioni bene?

"IN QUESTA STAGIONE... GLI OBIETTIVI RESTANO GLI STESSI, OVVERO CERCARE DI FINIRE L'ANNO TRA LE PRIME 4 COPPIE".

Il principale è connettersi ed essere complementari nel gioco. Poi, l'allenamento quotidiano, le abitudini, la convivenza e i momenti difficili.

Cosa ne pensi di tutti questi cambiamenti di coppia?

Negli ultimi anni i cambiamenti sono sempre più frequenti e questo può dipendere da molti fattori, come quelli che ho elencato prima o anche dalla chiamata di un altro giocatore "più attraente".

Il ricordo più bello della tua carriera?

Te ne dirò 4: il mio primo torneo con Chiostri a Mar del Plata dopo gli infortuni; il mio primo torneo nel WPT con Campagnolo, il mio primo titolo con Paquito a Barcellona e tornare a giocare con Stupa.

Hai qualche aneddoto particolare?

Quando ho giocato la finale del master 2022 con Chingotto, stavo preparando la valigia con una sola divisa da gioco, perché sinceramente credevo che non potessimo fare nulla, visto che oltretutto giocavamo contro Sanyo e Tapia. Poi all'ultimo momento, quando stavo salendo in macchina, sono risalito in camera ed ho preso altri due completi, per ogni evenienza. Beh incredibile, alla fine li ho usati perché siamo arrivati in finale.

Se oggi potessi cambiare una regola?

Il punto de oro. Spero che torni presto, sia per la dinamica delle partite, che per i momenti di tensione che possono generarsi nei giocatori e negli spettatori, ormai era diventato un segno distintivo di questo sport.

Obiettivi per questa stagione?

In questa stagione ho cambiato spesso compagno, ma gli obiettivi restano sempre gli stessi, ovvero cercare di finire l'anno tra le prime 4 coppie.

Su quali giovani punteresti per il futuro?

Mi piace molto Graupera. L'ho visto con l'Argentina ai mondiali juniores a Lione e mi ha molto sorpreso.

Come ti trovi con i social network?

La verità è che mi trovo sempre "peggio". Capisco che fanno parte del mio lavoro e che oggi sono molto importanti, ma li uso sempre poco e questo mi permette di stare meno al telefono e di essere più proattivo nella vita quotidiana.

LA SPAGNA ALZA LA DODICESIMA

Carraro: "Sono i migliori e lo meritano, ma dietro di loro la crescita è evidente"

ECCOLA LÌ, LA 'DODICESIMA' DELLA SPAGNA MASCHILE, PASSATA PER UN ALEX RUIZ ESALTATO DAL PUBBLICO DI CASA E DA UNO SMASH IN VERSIONE 'ONE SHOT ONE KILL'

E poi per un Esbri meno appariscente ma solido nei momenti che contano contro una coppia, i fratelli Deus, che sono il solito esempio di grinta, tecnica e forza fisica. Il 6-4 7-5 nel primo match della FIP Euro Padel Cup tra Spagna e Portogallo, racconta come i due 'bro' rossoverdi se la siano giocata fino all'ultimo, accarezzando più volte la possibilità di fare il colpo. Poi però la Spagna è la Spagna e, oltre all'indubbia superiorità tecnica in generale, porta con sé quei cromosomi vincenti che nessun altro ha. Almeno per ora.

PLAZA DE TOROS IN FIAMME E allora eccola lì la Dodicesima – il 12° europeo vinto in 14 edizioni al maschile – che si affianca al trionfo delle ragazze di Iciar Montes. Sì, doppia Spagna con l'epilogo trionfale griffato da uno spettacolare Leal e un Cepero d'acciaio davanti al suo pubblico, che hanno battuto in due set (doppio 6-4) gli eroi della semifinale contro l'Italia, Araujo-Graça. L'atmosfera, uno spettacolo. In tribuna vip ecco il presidente della FEP, la Federazione Spagnola Padel, Ramon Morcillo prende posto dopo aver festeggiato con elegante sobrietà il titolo delle ragazze accanto al presidente della FIP Luigi Carraro, sceso in campo per salutare le finaliste francesi e le campionesse d'Europa spagnola, prima di ogni cerimonia ufficiale. Intorno al Centrale, le tribune della Plaza de Toros sono uno spettacolo. Il tifo è da stadio: tamburi, bandiere, striscioni, con il ruggito del pubblico di casa a far da colonna sonora per ogni vincente dei ragazzi in maglia rossa. C'è anche una rumorosa rappresentanza portoghese in tribuna e si tifa ognuno per il suo in clima allegro e di festa. Un clima da padel. Quando il pubblico spagnolo intona l'inno nazionale certo è un momento da brividi, di quelli da raccontare agli amici il giorno dopo. E il Portogallo? D'acciaio come lo era stato al Mondiale di Doha. La cosa bellissima di questi ragazzi vestiti di verde è che non c'è match in cui non diano il cento per cento. Rendimento altissimo, attaccamento alla maglia, unità di squadra che resta un esempio per tutti. E la finale europea è stata indubbiamente meritatissima. Alla fine, ha vinto la più forte, la Spagna, la favorita. Vanno però colti altri aspetti in questa grande, prima edizione di Final 8 di FIP Euro Padel Cup: per tanti giocatori dei paesi finalisti quante sono le occasioni di potersi misurare contro i due Ruiz, Gala o Esbri? Queste sono le occasioni per studiare metodi e soluzioni tecnico-tattiche, per migliorarsi al di là degli obiettivi, per capire come giocano i fenomeni e tentare di rubare con occhi e braccio. E non solo, come sottolinea il presidente della FIP Luigi Carraro: "Una Final 8 di FIP Euro Padel Cup che entra nella storia. La Spagna ha vinto entrambi i titoli, resta la squadra più forte in Europa a livello maschile e femminile e a loro vanno i nostri complimenti più sinceri, perchè oltre ad essere vincenti rappresentano un esempio per tutti. Dietro la Spagna però, ci sono Paesi che si confermano ad alto livello come Portogallo, Francia o Italia e ci sono Paesi come Olanda e Belgio che centrano il traguardo storico di una semifinale. E sottolineo che non ho potuto non notare la crescita della Svezia del padel britannico e di quello tedesco. La crescita globale del padel è davanti agli occhi di tutti, qui in Europa e nel mondo, questo è un fatto incontrovertibile che ci spinge a lavorare e migliorare ogni giorno di più". Ha vinto la Spagna dunque e viva la Spagna, ma là dietro qualcosa si muove. Eccome.

LA SPAGNA FEMMINILE BATTE LA FRANCIA E SI AGGIUDICA IL TERZO ORO IN UN ANNO

Il terzo oro della Spagna in poco più di un anno è arrivato sotto un sole estivo che ha fatto brillare ancora di più questa straordinaria squadra. Le spagnole hanno battuto la Francia vincendo la FIP Euro Padel Cup a La Línea de la Concepción, completando una brillante tripla corona iniziata con il Campionato Europeo 2024 a Cagliari e proseguita con l'oro ai Campionati del Mondo a Doha tre mesi dopo. Questa vittoria è stata ancora più speciale perché è avvenuta in casa, davanti a una folla appassionata che ha ricevuto un abbraccio di gruppo da tutta la squadra dopo la partita, un modo per ricambiare gli applausi e i cori infiniti che hanno riempito la Plaza de Toros.

SAINZ E CALVO CHE CHIMICA!

Ancora una volta, l'allenatore Icíar Montes si è affidato a Lucía Sainz e Martina Calvo per aprire il pareggio. Un team super connesso che rappresenta perfettamente ciò che la Spagna sa fare così bene: mescolare campioni esperti con talenti Next Gen. Contro Carla Touly e Jessica Ginier, hanno avuto bisogno di poco meno di un'ora per chiudere la partita (6-3 6-0) e circa 15 minuti per scrollarsi di dosso i nervi. Sul 2-0 per la Spagna, con la Francia che aveva tre palle break per tornare nel set, Sainz e Calvo hanno vinto cinque punti di fila e non si sono più guardati indietro. "Siamo davvero felici e vogliamo ringraziare tutti coloro che sono venuti a sostenerci", ha detto Sainz. "Ci siamo divertiti. L'inizio è stato difficile perché una finale porta sempre i nervi, ma poi abbiamo giocato davvero bene". Martina ha aggiunto: "Anche se di solito non giochiamo insieme, siamo riuscite a giocare ad un livello molto alto". L'intesa era chiara dentro e fuori dal campo: "Giocare con Martina è un lusso, le ho anche dato un soprannome, ma non sono sicura di doverlo dire", ha riso Sainz. Martina ha lasciato un suggerimento: "Dirò solo una parola: Tortilla".

ORGOGLIO FRANCESE

Jessica Castelló e Lorena Rufo sono state scelte per il punto decisivo dopo aver giocato tutta la settimana. E anche se il punteggio è andato come previsto (6-2 6-3), la partita contro Les Bleues ha mostrato lo spirito puro di una finale europea. La Francia si è affidata alle sue giocatrici internazionali più esperte – Alix Collombon (n. 27 FIP) e Léa Godallier (n. 62) – il cui impegno e la cui costanza meritavano più di quanto non mostri il tabellone. Collombon lo aveva detto il giorno prima: "Saremo gli outsider, ma daremo tutto". E lo hanno fatto. Un momento chiave: sul 5-3 della Spagna nel secondo set, la coppia francese ha avuto un break point, poi ha salvato due match point prima che Rufo chiudesse il match. In lacrime, i due giocatori francesi hanno ricevuto un abbraccio di squadra dopo aver vinto un brillante argento.

LA CELEBRAZIONE

Da parte spagnola, i festeggiamenti sono esplosi. "Un enorme grazie a tutti coloro che sono venuti", ha detto Castelló. "Giocare in casa è sempre speciale, e oggi si sente davvero: il supporto c'è stato dal primo all'ultimo punto. Vorrei che tutti gli Europei e i Campionati del Mondo potessero essere giocati in casa, perché la sensazione è incredibile. Voglio anche congratularmi con la Francia: ha fatto un ottimo lavoro e lo ha dimostrato questa settimana. E, naturalmente, grazie al nostro team. È stata una settimana lunga e intensa, ma dobbiamo essere orgogliosi: siamo rimasti uniti, ci siamo sostenuti a vicenda, indipendentemente da chi giocava". Rufo ha confermato questo spirito: "È incredibile suonare qui, con questo pubblico e così tanto orgoglio spagnolo nell'aria. Grazie a Icíar per avermi dato la possibilità di rappresentare ancora una volta la Spagna. Siamo contenti della nostra prestazione, ora è il momento di continuare così".

DOPPIO BRONZO PER L'EUROITALIA

TERZO POSTO PER UOMINI E DONNE

L'Italia sale dunque sul podio europeo per la quarta volta consecutiva a livello femminile e per la quinta consecutiva a livello maschile; risultato straordinario, reso ancor più significativo dal fatto che solamente Spagna e Italia sono riuscite a salire sul podio nelle due categorie

Fonte e Foto FITP

L'Italia del padel è sul podio europeo. Da La Línea de la Concepción (provincia di Cadice, Spagna), sede della quattordicesima edizione dei Campionati europei (da quest'anno FIP Euro Padel Cup), le nazionali azzurre capitanate da Marcela Ferrari, coadiuvata dagli assistant coach Saverio Palmieri e Filippo Scala, tornano con due medaglie di bronzo, conquistate battendo Paesi Bassi – gli uomini – e Belgio – le donne – nella giornata conclusiva. Un bottino tutto sommato positivo, se si considera che il titolo europeo rimane affare spagnolo e numerose nazioni stanno lavorando parecchio per sviluppare giocatori di alto livello. Ergo, chiudere fra le prime 3 per l'ennesima volta è un traguardo di valore, specialmente per gli uomini capaci di vincere quattro degli incontri giocati alla Plaza de Toros, con l'unica sconfitta arrivata contro il Portogallo in semifinale. All'indomani del doloroso k.o. per 2-0 contro i lusitani, la nazionale maschile ha confermato la sua superiorità nei confronti dei Paesi Bassi, già sconfitti quattro giorni prima nella gara inaugurale della fase a gironi. Martedì era finita 2-1 per gli azzurri in rimonta, mentre nella finale per il 3° posto di sabato mattina sono bastati i primi due incontri per risolvere il confronto. Il capitano degli "orange" Pablo Moreno ha mescolato le proprie coppie nel tentativo di cambiare gli equilibri, mentre Marcela Ferrari ha riproposto le stesse soluzioni e ha avuto ragione. Ad Aris Patiniotis e Marco Cassetta sono bastati solamente 49 minuti per sbarazzarsi col punteggio di 6-2 6-1 di Menno Nolten e Bart van Opstal (ottimo riscatto per gli azzurri, dopo il match deludente contro la Francia), mentre Flavio Abbate e Alvaro Montiel Caruso hanno chiuso i conti battendo senza patemi Youp De Kroon e Julian Prins, per 6-2 6-4. Significativo il fatto che a firmare il bronzo siano stati il siciliano e il piemontese d'adozione, protagonisti – al debutto in nazionale – di un Europeo di lusso che li ha visti vincere quattro incontri su cinque e arrendersi solo al tie-break del terzo ai portoghesi Graca/Araujo. Una sconfitta amara, ma cancellata in un amen per mettersi al collo una medaglia, la prima ma sicuramente non l'unica del loro percorso con la maglia azzurra. Mentre i nostri uomini dominavano la sfida del Campo 3 contro i Paesi Bassi, comunque da applausi per il miglior risultato di sempre nella rassegna continentale, in contemporanea – sul Campo 2 – è scivolata via senza rischi anche la finale per il bronzo femminile, vinta dalle nostre ragazze contro il Belgio, sorpresa del torneo con il posto fra le migliori quattro scippato al Portogallo. Ma quell'impresa è rimasta l'ultima: venerdì hanno raccolto poco contro la Francia e sabato giusto qualcosina in più contro

l'Italia, capace di chiudere i conti nei primi due match. A conquistare le vittorie le coppie composte da Giorgia Marchetti e Chiara Pappacena, a segno in un'oretta contro Justine Pysson ed Elyne Boeykens (6-2 6-3), e da Carolina Orsi ed Emily Stellato, passate per 6-1 7-6 contro il duo rivale di punta, Wyckaert/Mestach.

LE DICHIARAZIONI

Marcela Ferrari, C.T. delle Nazionali Italiane di Padel: "Giocare un Europeo non è mai semplice: ci sono tante responsabilità e grandi attenzioni, specialmente stavolta dopo i due argenti della scorsa edizione. Ogni volta è come scalare una montagna e sapersi confermare a certi livelli non è scontato, anche perché il livello delle avversarie è sempre più alto. Oltre alla Spagna siamo l'unica nazionale ad aver portato entrambe le squadre sul podio e di questo siamo molto contenti. Sono orgogliosa di quanto visto: ragazzi e ragazze hanno dimostrato professionalità, grinta e capacità di rialzarsi dopo le sconfitte. Siamo un gruppo molto unito e si vede. Sono certa che questa settimana permetterà a molti di fare un salto di qualità, perché giocare per il proprio Paese rappresenta un'esperienza sempre preziosa, diversa da tutte le altre. Ci tengo a ringraziare tutte le persone che lavorano quotidianamente con questi ragazzi, così come chi si impegna per la crescita del padel in Italia: queste medaglie sono un premio all'impegno di tutti". Saverio Palmieri, Assistant Coach delle Nazionali Italiane di Padel: "Siamo pienamente soddisfatti, dopo le sconfitte di ieri le squadre potevano subire un contraccolpo psicologico. Invece sono stati bravi a reagire, con due vittorie per 2-0 che confermano la qualità dei nostri atleti. Abbiamo tanti elementi validi, anche in ottica futura. Credo sia stata determinante la voglia di conquistare questo bronzo: specialmente per i ragazzi, la semifinale persa ha fatto male, perché c'era la speranza che le cose potessero andare diversamente. Non è stato così, ma ci siamo riscattati nella maniera perfetta, dando tutto contro i Paesi Bassi. Siamo contentissimi delle prestazioni fantastiche dei quattro atleti convocati per la prima volta (Abbate, Montiel Caruso, Iacovino e Dal Pozzo, ndr), e anche di come si sono inseriti in dei gruppi rodati e affiatati. Non era banale, invece ci sono riusciti alla grande. Il più grande dei nuovi ha solo 23 anni: sono tutti ragazzi già capaci di giocare ad alti livelli e con un grande futuro davanti a loro". Filippo Scala, Assistant Coach delle Nazionali Italiane di Padel: "È stata una settimana intensa e bellissima, chiusa con due terzi posti che rappresentano un ottimo risultato. Insieme alla Spagna siamo l'unica nazionale capace di conquistare due medaglie: dobbiamo esserne orgogliosi. Quando ho capito che i ragazzi ce l'avrebbero fatta? Alla stretta di mano finale. Ma sono entrati in campo davvero carichi, con tanta fame e la cattiveria agonistica necessaria per prendersi il bronzo".

SERIE A

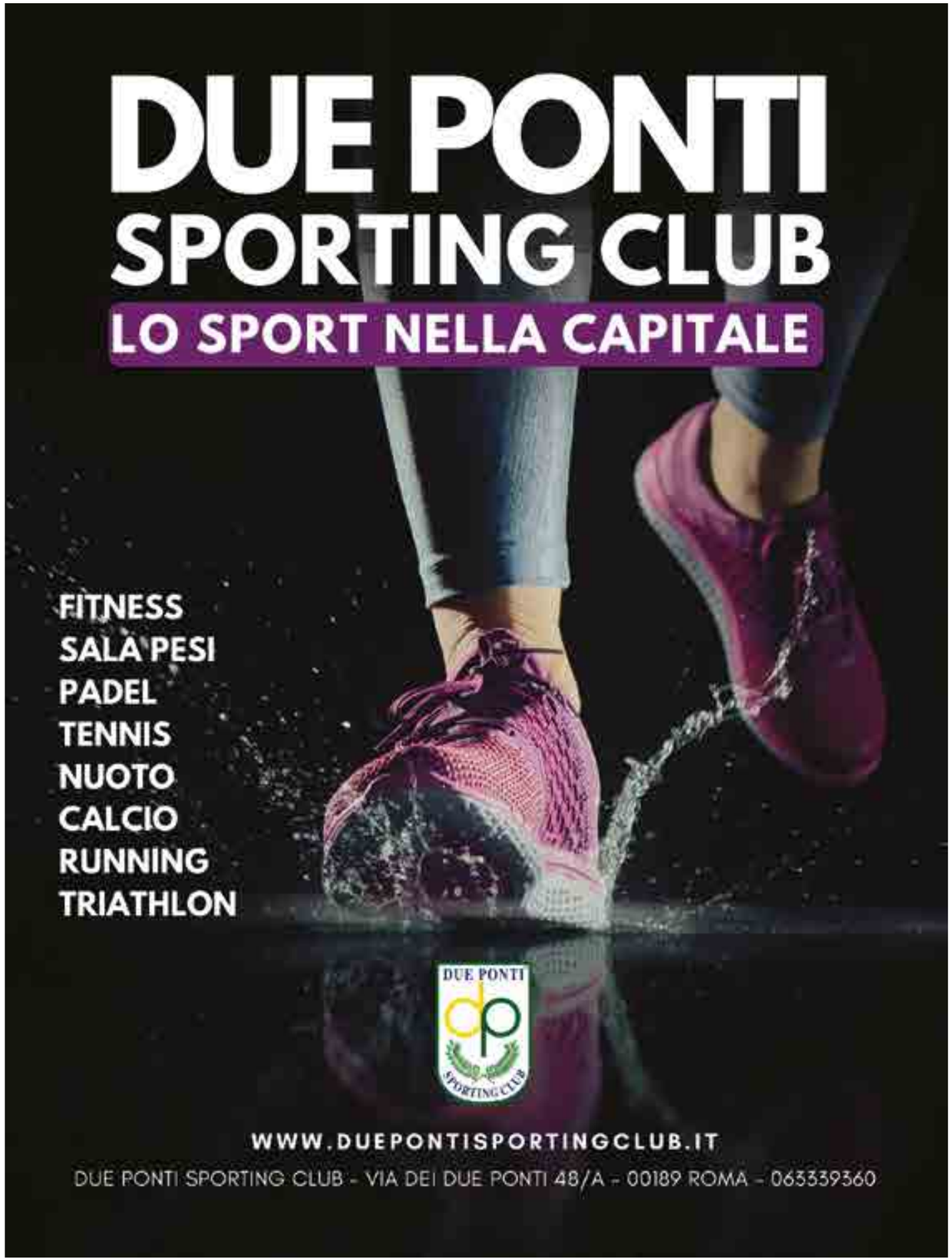
SERIE A 2026, È MEZZA RIVOLUZIONE

ORIUNDI, CALENDARIO, DATE: ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Nuova formula per la fase a gironi, fasce di gioco per gli schieramenti e apertura agli oriundi: la Serie A 2026 è quasi pronta per partire con tante modifiche interessanti. L'obiettivo è chiaro: rendere il campionato più strutturato, più competitivo e di maggiore appeal per club, giocatori e sponsor.

Fonte Padel Magazine

Il campionato di Serie A cambia e lo fa in meglio, con il chiaro obiettivo di allungare il calendario, alzare il livello competitivo e migliorare l'appeal complessivo. Ovviamente, ogni cambiamento produce qualche conseguenza perché non è possibile accontentare le esigenze di tutti. Il Consiglio Federale della FITP ha dunque approvato modifiche importanti pensate per rendere la prossima Serie A più strutturata, competitiva e di maggiore interesse per club, giocatori e sponsor, già a partire dalla prima fase. Infatti, nel 2026 sia la Serie A maschile (sempre composta da 12 squadre) che quella femminile (sempre 8) avrà una fase a gironi con formula di andata e ritorno, prima dei soliti playoff in sede unica riservati alle migliori 4 squadre di ogni categoria (maschile e femminile) e che potranno svolgersi con una formula a eliminazione diretta o a girone. Per tutti gli altri team, invece, ci saranno i playout, che nel 2026 verranno disputati con andata e ritorno, offrendo dunque a tutti la possibilità di giocarsi la permanenza nella massima serie sul doppio confronto. Sul piano tecnico, invece, la più grande novità riguarda la divisione in fasce per le partite, con gli incontri individuali che seguiranno un ordine prestabilito in base alla graduatoria dei giocatori coinvolti. Nello specifico, nel maschile si giocherà nell'ordine coppia n.1, coppia n.3 e coppia n.2, mentre nel femminile la sequenza sarà 1-2-3. Lo schieramento delle coppie sarà determinato dalla somma delle fasce dei giocatori (come visibile qui sotto), con libertà di scelta in caso di parità di valore. E attenzione, perché anche i giocatori stranieri tesserati per la FITP verranno equiparati tramite una tabella di riferimento che ne definisce la fascia di appartenenza. A livello di tesseramenti, è importante sottolineare che in campo femminile è stato portato a 3 il numero di variati (ossia i trasferiti o nuovi tesserati) che si possono iscrivere in lista, al pari di quanto già avveniva nei campionati maschili, mentre è rimasto 2 sia per gli uomini che per le donne il numero massimo di stranieri tesserabili in una squadra, con la possibilità poi di schierarne solo uno a partita sia nei gironi sia, soprattutto, nelle fasi finali, dove per poter partecipare si è obbligati a giocare minimo due match nella fase a gironi. Un'altra novità molto importante poi, riguarda la possibile partecipazione dei giocatori italiani con doppia cittadinanza, che nel 2026 potranno essere schierati senza la necessità di essere eleggibili per l'Italia a livello internazionale. Un cambiamento che facilita il ritorno in campo di diversi "oriundi" e apre le porte a giocatori di alto profilo come Lucho Capra e Federico Chingotto. Una scelta che, se da un lato riduce gli spazi per i giocatori italiani, dall'altro fa innalzare il livello tecnico e competitivo della manifestazione, facendo aumentare di conseguenza l'interesse del pubblico e il valore per i club e i loro sponsor. Nel complesso, quindi, le modifiche apportate sembrano andare verso la direzione del maggiore ordine e maggiore equilibrio, attraverso una struttura che garantisce una grande continuità agonistica. L'introduzione dell'andata e ritorno e l'ordine di schieramento basato sulle fasce porteranno più chiarezza e meritocrazia, mentre l'apertura agli oriundi alza l'asticella tecnica della competizione. Certo, forse sarebbe stato interessante introdurre anche l'obbligo di schierare un giocatore giovane under 23, una modifica che avrebbe potuto dare più spazio e visibilità ai giovani italiani, ma la direzione giusta è comunque quella intrapresa, per una Serie A più moderna e pronta a regalare grande spettacolo.



FOCUS

PADEL, ESIBIZIONI E PREMI

IL CONFLITTO TRA INTRATTENIMENTO E COMPETIZIONE

La prima edizione europea della Reserve Cup a Marbella ha unito spettacolo e divertimento, con il Team Reserve vincitore e, soprattutto, Coki Nieto premiato con addirittura 8.000 euro in più rispetto a quelli guadagnati da Tapia/Coello con il trionfo del recente Paris Major. Un dato che evidenzia come le esibizioni stiano prendendo sempre più spazio economico rispetto ai tornei ufficiali, sollevando dei dubbi sul futuro tecnico del padel.

Si è disputata a fine settembre, nella splendida cornice del Puente Romano Resort di Marbella, la prima tappa europea della Reserve Cup Series, il circuito ideato dal milionario americano Wayne Boich. L'evento ha portato in scena un format innovativo a squadre, capace di unire spettacolo e competizione, attirando oltre 8.000 spettatori in tre giorni di gare. In assenza di tornei del circuito Premier Padel, Marbella si è così trasformata per qualche giorno nell'epicentro mondiale del padel, grazie a una manifestazione che ha saputo coniugare lusso, passione sportiva e divertimento. In campo, si sono affrontati due squadre d'élite: da una parte il Team Reserve, con giocatori del calibro di Arturo Coello, Ale Galan e Coki Nieto, capitanati dalla star NBA Jimmy Butler e guidati in panchina dalla leggenda Juan Martin Diaz; dall'altra, il Team Marbella, composto, tra gli altri, da Agustin Tapia, Juan Lebron e Franco Stupaczuk, sotto la guida dell'ex calciatore Joaquin Sanchez e del coach Maxi Gabriel. Dopo tre giorni di partite, la vittoria finale è andata al Team Reserve, che si è aggiudicato un premio da 160.000 dollari, mentre al Team Marbella sono andati 80.000 dollari. Ciò che spicca tra tutto però, è la somma di denaro guadagnata da Coki Nieto, giocatore del Team Reserve e vincitore della classifica annuale della Race Reserve Cup Series (classifica che comprendeva anche la tappa di Miami di inizio anno). Lo spagnolo, infatti, è stato premiato con un assegno da circa 56.000 euro (66.000 dollari per la precisione), una cifra decisamente sorprendente se si considera che supera di circa 8000 euro il premio ricevuto da Coello e Tapia per il recente trionfo al Paris Major del circuito Premier Padel, uno degli eventi ufficiali più importanti della stagione. Coki Nieto è stato premiato con un assegno da circa 56.000 euro, una cifra decisamente sorprendente se si considera che supera di circa 8000 euro il premio ricevuto da Coello e Tapia al Paris Major. Da qui, una piccola riflessione: il fatto che un torneo esibizione come la Reserve Cup possa garantire guadagni superiori rispetto a una vittoria in uno degli appuntamenti più prestigiosi del circuito maggiore evidenzia chiaramente una deriva che, purtroppo, sta coinvolgendo sempre più lo sport professionistico, con lo show business che sta finendo per prevalere sui valori tecnici. In questo caso, il rischio è dunque quello di snaturare la competizione, trasformando lo sport in intrattenimento puro, dove il risultato sul campo conta meno dello spettacolo. E non si tratta solo di un caso isolato nel padel. Lo stesso fenomeno sta interessando anche il tennis, come dimostrano eventi come la Laver Cup (esibizione a squadre di altissimo profilo che ha ispirato direttamente la Reserve Cup) o, ancor di più, la Six Kings Slam, manifestazione che si è disputata nel 2024 e quest'anno in Arabia Saudita e che ha fruttato a Jannik Sinner ben 12 milioni di dollari in due anni.

Reserve Cup
MARBELLA

VERONICA VIRSEDA SBARCA SU ONLYFANS

«VI MOSTRERÒ ALLENAMENTI, VIAGGI E LA MIA QUOTIDIANITÀ DA SPORTIVA»

Nuovo progetto per Veronica Virseda, che approda su OnlyFans per condividere il lato meno visibile della vita da atleta, seguendo l'esempio di altri padelisti come Jon Sanz, Victoria Iglesias e Jessica Castello. «Se vuoi seguirmi più da vicino, ti aspetto lì», ha affermato la nativa di Toledo in un video su Instagram. Grande novità per Veronica Virseda. La spagnola classe 1992 ha annunciato sui propri account social l'apertura di un canale su OnlyFans, piattaforma conosciuta soprattutto per i contenuti per adulti ma sempre più utilizzata anche da personaggi sportivi e pubblici per condividere aspetti del proprio quotidiano. «Dietro a ogni partita c'è molto di più di ciò che si vede – ha spiegato la nativa di Toledo -. Sul mio nuovo canale Onlyfans voglio mostrarvi quel lato che non sempre si condivide: allenamenti, routine, viaggi e momenti reali della mia quotidianità. Se vuoi seguirmi più da vicino, ti aspetto lì». Con questa decisione, Virseda si unisce ad altri protagonisti del mondo sportivo e, più nello specifico, del padel, come Victoria Iglesias, Jessica Castello e Jon Sanz, che già da qualche mese (nel caso specifico di Sanz addirittura da più di un anno) hanno scelto la stessa piattaforma per pubblicare contenuti sportivi e personali, mantenendo ovviamente un profilo professionale. Nel frattempo, in campo Virseda sta lottando per conquistare il pass per le Finals di Barcellona riservate alle migliori 16 giocatrici della stagione. Attualmente, la spagnola si trova in 15ma posizione nella Race 2025 con circa 300 punti di vantaggio sulla sua compagna di gioco Marina Guinart, 16ma con 2797 punti, e poco più di 400 punti di margine sull'argentina Aranzazu Osoro, 17ma con 2700. Per lei saranno dunque fondamentali gli ultimi tornei dell'anno, a partire dal NewGiza P2 (Egitto), importante appuntamento in programma dal 27 ottobre all'1 di novembre.

PREMIER PADEL E HEINEKEN 0.0

SI UNISCONO PER UNA PARTNERSHIP GLOBALE DAL 2026

Heineken 0.0 sarà Global Beer Partner di Premier Padel dal 2026, diventando così protagonista degli eventi del massimo circuito mondiale. Una collaborazione che valorizza il DNA sociale del padel e che promette una serie di esperienze indimenticabili. «Questa partnership è un segnale potente: questo è il momento del padel», ha affermato David Sugden, Chief Executive Officer del Premier Padel.

Un brindisi al futuro del padel. Nelle scorse ore Heineken 0.0, la versione analcolica di uno dei marchi di birra più importanti al mondo, ha annunciato una nuova e importante collaborazione nel mondo dello sport: dal 2026, sarà Global Beer Partner di Premier Padel. Ciò significa che, a partire dall'anno prossimo, Heineken 0.0. sarà protagonista negli eventi del massimo circuito mondiale di padel, portando con sé tutto il suo spirito di socialità e il gusto rinfrescante che la contraddistinguono. Con questa partnership, Heineken 0.0. entra dunque ufficialmente nell'universo padel, uno sport che unisce passione, competizione e socialità: tre aspetti che riflettono perfettamente i valori del brand e appunto lo spirito che anima migliaia di giocatori di tutto il mondo. Secondo le statistiche, infatti, oltre il 70% dei praticanti gioca a padel principalmente per l'esperienza sociale con l'occasione di incontrarsi, divertirsi e condividere momenti anche fuori dal campo, spesso proprio davanti a una birra. Una cultura della convivialialità che rende questa collaborazione perfetta. «Che si tratti di tifare i professionisti, giocare con nuove persone, mantenere una routine ben equilibrata o condividere birre rinfrescanti dopo la partita, Heineken 0.0 e Premier Padel offriranno una serie di esperienze condivise indimenticabili». Bram Westenbrink, Chief Commercial di Heineken. «Per Heineken 0.0 entrare nel mondo del padel significa molto più che concentrarsi sulle partite in campo: si tratta della comunità che lo circonda e del restare connessi ai bisogni, in continua evoluzione, dello stile di vita di oggi – ha affermato Bram Westenbrink, Chief Commercial di Heineken -. Più che mai, le persone hanno sete di esperienza dal vivo e di equilibrio. Con questo in mente, siamo impegnati a creare modi entusiasmanti e nuovi per riunire le persone attraverso sponsorizzazioni strategiche come questa. Che si tratti di tifare i professionisti, giocare con nuove persone, mantenere una routine ben equilibrata o condividere birre rinfrescanti dopo la partita, Heineken 0.0 e Premier Padel offriranno una serie di esperienze condivise indimenticabili». Non sono poi mancate le parole di David Sugden, Chief Executive Officer del Premier Padel: «Questa partnership è un segnale e una dichiarazione potenti: questo è il momento del padel. Quando uno dei marchi più iconici e rispettati al mondo – Heineken – collabora con il principale tour professionistico a livello globale, Premier Padel, per il suo primo ingresso in un nuovo sport mondiale, si sottolinea l'incredibile slancio che sta dietro al nostro sport e al Tour. L'ascesa globale del padel sta creando straordinarie opportunità commerciali, sportive e incentrate sui fan e, insieme a Heineken 0.0, continueremo a mostrare quanto questo sport sia vibrante, coinvolgente e globale, e quanto altro ancora debba arrivare». La collaborazione Premier Padel & Heinekken 0.0. si inserisce in un momento storico per il padel, che continua a conquistare nuovi fan, atleti e sponsor di livello globale. Un legame che celebra non solo il gioco, ma anche tutto ciò che accade intorno, tra condivisioni, energia e voglia di stare insieme.

NOVITÀ

VIBRASTOP
SHOCK DA IMPATTO ANNULLATO!

Performance, protezione e comfort per chi vuole giocare senza dolore

one® vibrastop®

Nel mondo dello sport moderno, ogni impatto conta, ogni colpo di racchetta o passo genera una forza d'urto che si trasmette alle articolazioni, affaticando muscoli e tendini e provocando dolori e infiammazioni. Con VibraStop nasce una nuova generazione di prodotti dedicati alla riduzione dello shock da impatto e alla prevenzione dei traumi articolari. Scopriamo le novità.

VIBRASTOP GLOVES

PROTEZIONE IN OGNI COLPO!

I VibraStop Gloves sono pensati per chi pratica padel, pickleball, tennis, ma anche golf per esempio. Proteggono mano, polso, braccio e spalla, prevenendo traumi e infiammazioni, permettendo un gesto più fluido e naturale. Il materiale AiCell assicura leggerezza e traspirabilità, mentre la tecnologia PES - Protective Elbow Shock -interviene al momento dell'impatto, dissipando la rigidità del contatto. Il risultato? Shock annullato e protezione costante anche dopo ore di gioco intenso.

VIBRASTOP GRIP

PROTEZIONE, COMFORT E LEGGEREZZA!

Il VibraStop Grip porta la stessa filosofia nell'impugnatura. Il cuore in AiCell, unito alla tecnologia PES, neutralizza la durezza dell'impatto con la palla, annullando l'energia prima che raggiunga braccio e gomito. Un dettaglio tecnico decisivo: il VibraStop® Grip pesa solo 17 g, esattamente come un grip tradizionale, e si sostituisce senza modificare peso, bilanciamento o misura dell'impugnatura. Leggero, preciso, reattivo.

P.E.S. Protective Elbow Shock

AiCell

VIBRASTOP SPORT INSOLE

PROTECTIVE ENDURANCE SHOCK TECHNOLOGY!

La nuova VibraStop Sport Insole annulla lo shock da impatto e garantisce +45% di ritorno elastico a ogni passo. Ammortizzazione totale, comfort estremo e protezione duratura per padel, pickleball, tennis e running. La struttura con AiCell Rebound® e PES® Technology distribuisce uniformemente lo shock, riducendo la fatica e quasi azzerando le sollecitazioni su talloni, ginocchia e schiena. Ha inoltre un rivestimento innovativo in tessuto intrecciato con microfili di silicone: grip totale sul piede, nessuno scivolamento interno, massima traspirazione e stabilità. Appoggi precisi, sicuri e dinamici.

INFO: onevibrastop.com

PADEL E SALUTE

il 14 dicembre al Circolo Aeronautica Ponte Milvio la giornata dedicata alla prevenzione

di Luca Parmigiani

Il prossimo 14 dicembre, presso il Circolo Aeronautica Ponte Milvio, andrà in scena una giornata che unirà sport, prevenzione sanitaria e attenzione verso la famiglia. L'iniziativa "Padel e Salute Donna-Bambino", organizzata dall'Associazione Capire per Prevenire e promossa in collaborazione con Sapienza Università di Roma e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su tematiche fondamentali per il benessere della donna e del bambino, offrendo visite specialistiche gratuite e un'occasione di confronto diretto con professionisti del settore medico. L'ingresso sarà libero e consentirà a tutte le partecipanti e ai loro bambini di accedere, dalle 10:00 alle 18:00, a un ampio ventaglio di consulenze: senologia, ginecologia, pediatria, ortopedia e ortopedia pediatrica, otorinolaringoiatria, fisioterapia e counseling psicologico. La presenza di medici qualificati consentirà una valutazione immediata, consigli personalizzati e indicazioni utili per eventuali percorsi diagnostici successivi. Parallelamente, per rendere la giornata coinvolgente e accessibile anche al pubblico più giovane, è previsto un torneo misto di padel, pensato come momento di aggregazione, condivisione e divertimento in un clima natalizio. Dallo scorso anno, oltre al main event che tradizionalmente si svolge a giugno presso il villaggio di Tor di Quinto "Sapienza Sport", il progetto "Padel e Salute", sostenuto tra gli altri da NUII, BCC Roma e Centrale del Latte, ha introdotto una serie di appuntamenti collaterali e di avvicinamento, pensati per ampliare la sensibilizzazione sul territorio e mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione durante tutto l'anno. L'evento al Circolo Aeronautica Ponte Milvio rientra proprio in questo percorso, e sarà seguito da un'ulteriore iniziativa programmata per aprile 2026, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie e cittadini. A rafforzare il messaggio dell'evento è la testimonianza di Stefano Arcieri, presidente dell'Associazione Culturale "Capire per Prevenire" e organizzatore dell'evento: "La prevenzione non è solo diagnosi precoce, ma anche educazione alla salute e consapevolezza. Portare la medicina tra le persone significa abbattere barriere, creare fiducia e offrire strumenti concreti per prendersi cura di sé e dei propri figli. Il clima familiare che caratterizza l'appuntamento, arricchito dalle atmosfere natalizie, sottolinea un ulteriore obiettivo: la promozione di una cultura sanitaria inclusiva, che coinvolga attivamente genitori e bambini, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili e spesso meno informate". "Padel e Salute" rappresenta dunque un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni accademiche, mondo sanitario, associazionismo e realtà sportive territoriali. Una giornata che ricorda come salute e sport possano muoversi insieme: per prevenire, comprendere e, soprattutto, vivere meglio.

MSP

EXCLUSIVE PADEL CUP

IL 25 E IL 26 OTTOBRE È PARTITA DALLA SICILIA LA 5° EDIZIONE DEL CIRCUITO TARGATO MSP E INTESA SANPAOLO

Dopo le oltre 200 coppie del 2024, il torneo ha fatto sold out già nelle prime due tappe di Palermo e Roma, con in campo giocatori e giocatrici da tutta Italia, vip ed ex calciatori che ogni anno partecipano al circuito.

Palermo, Roma, Treviso, Milano. Anche quest'anno, la Exclusive Padel Cup è pronta a conquistare ancora una volta gli amanti del padel. Sabato 25 e domenica 26 ottobre è scattata dalla Sicilia la quinta edizione del circuito organizzato da MSP Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, leader in Italia nei tornei di padel amatoriali, e firmato da Exclusive, la carta di credito premium del Gruppo Intesa Sanpaolo: una chiave di accesso a un mondo di servizi ed esperienze uniche che la Banca riserva alla sua migliore clientela, con un servizio di concierge dedicato h24 per esaudire, in ogni parte del mondo, desideri ed esigenze quotidiane dei titolari, accompagnandoli nelle loro passioni. Confermata la formula 'itinerante' degli ultimi due anni: dopo le tappe disputate con successo e sold out sia al Padel Palermo che al Tennis Club Ponte Milvio, la Exclusive Padel Cup si sposterà all'Adriano Panatta Racquet Club di Treviso (22-23 novembre) per chiudere con l'ultima tappa al Padel Palace di Milano (13-14 dicembre). Il circuito amatoriale riservato alla categoria 'non classificati' o mai classificati oltre la terza fascia e diviso in tre categorie, maschile, femminile e misto. E per esaltare lo spirito della competizione, nel segno del fair play, le coppie si arbitreranno da sole, con la supervisione dei direttori di gara di MSP.

VIP E NUMERI

Quelli dell'Exclusive Padel Cup 2024 si sono confermati numeri da record, con oltre 200 coppie (1.200 nel totale delle 4 edizioni) che sono scese in campo nelle quattro tappe disputate a Firenze, Bologna, Roma e Milano. Una formula, quella della Exclusive Padel Cup, che piace anche agli ex calciatori e, più in generale, agli ex atleti che negli anni hanno disputato il torneo: Beppe Bergomi, Francesco Coco, Dida, Nicola Legrottaglie, Serginho, Nicola Amoruso (quest'ultimo vincitore di una tappa con il fratello Flavio), Marcolin l'ex pallavolista Pasquale Gravina, uno dei protagonisti della 'Generazione di fenomeni' di Julio Velasco, fino agli ex cestisti Stefano Mancinelli e Gianluca Basile e all'ex nazionale di rugby Paul Griffen, senza dimenticare il grande appassionato Jimmy Ghione, che ha anche un bellissimo circolo vicino Venezia.

I PREMI

Il circuito Exclusive Padel Cup premierà i finalisti di ogni categoria a ogni tappa con premi speciali e materiale tecnico firmato Babolat. Il premio finale sarà offerto da Exclusive, title sponsor del torneo e carta di credito del Gruppo Intesa Sanpaolo.
Per info e iscrizioni, www.exclusivepadelcup.com

TORNEO "SBANG!"

Il 9 novembre, sotto le coperture dei campi da padel del Due Ponti Sporting Club, trentadue amici si sono ritrovati per ricordare con affetto un compagno speciale, scomparso la scorsa estate.

di Beppe Governale e Francesco Cerqua

Il torneo di padel "SBANG!", nome ispirato alla celebre esclamazione con cui Fausto Gelfusa sottolineava ogni suo punto vincente, è diventato molto più di una semplice competizione: è stato un modo per trasformare il ricordo in energia, gioco e presenza condivisa. L'atmosfera ha raccontato da sola quanto fosse grande l'affetto che tutti nutrivano per Fausto. Chiunque lo abbia conosciuto sa quanto fosse generoso, sempre pronto a dispensare consigli, sul campo e fuori. Nel padel non mancava un pizzico di intransigenza con il compagno di gioco, ma era proprio quel suo modo diretto, sincero e appassionato che lo rendeva unico e impossibile da non voler bene. Le 16 coppie iscritte si sono affrontate fin dagli ottavi con una determinazione speciale, quasi volessero restituire a Fausto, attraverso ogni scambio, la gratitudine per tutto ciò che aveva lasciato nei cuori di ciascuno. Tra battute, risate e prese in giro affettuose, il torneo ha trovato la sua conclusione nella vittoria della coppia formata da Francesco e Lorenzo Realmuto, che in una finale combattuta ha prevalso su Rinaldo Soldatelli e Paolo Cruciani, anch'essi protagonisti di un percorso splendido e ricco di merito.

Nella finale B la coppia formata da Nicola Mitri e Alberto Bendoni hanno avuto la meglio su Simone Sorbara e Massimiliano Santucci, anche loro artefici di un grandissimo torneo. Ma, come spesso accade nelle giornate che nascono dal ricordo, la classifica è diventata un dettaglio. Perché alla fine, davvero, hanno vinto tutti: ha vinto la voglia di stare insieme, ha vinto il sorriso condiviso, ha vinto il ricordo di un amico che continua a vivere nei gesti, nelle storie e in ogni "SBANG!" che da quel giorno risuonerà un po' più forte.